

**GENNAIO 2010**

1	VEN	Ottava del Natale Giornata della Pace	Ss. Messe orario festivo. La Messa delle 18.00 è in chiesa parrocchiale. 15.30: Santuario Madonna del Bosco, rosario e canto del Veni Creator
2	SAB	Ss. Basilio e Gregorio v.	
3	DOM	Dopo l'ottava del Natale	
4	LUN	S. Celso	
5	MAR	S. Emiliana	18.00: Messa della vigilia
6	MER	Epifania del Signore	15.00: Presepio vivente, bacio di Gesù Bambino e Tombolata
7	GIO	S. Raimondo	15.30: S. Messa al Santuario della Madonna del Bosco
8	VEN	S. Severino	21.00: Incontro per tutte le famiglie che hanno ospitato i Gruppi di Ascolto della Missione
9	SAB	S. Giuliano m.	
10	DOM	Battesimo del Signore	15.30: Battesimi
11	LUN	S. Onorata vg.	21.15: Incontro per le coppie che si preparano al Matrimonio religioso
12	MAR	S. Tatiana	
13	MER	S. Ilario	
14	GIO	S. Felice sac.	15.30: S. Messa al Santuario della Madonna del Bosco
15	VEN	S. Mauro abate	21.00: Consiglio Pastorale Parrocchiale
16	SAB	S. Marcello papa m.	10.00: Incontro bambini I e II elementare Banco equo-solidale
17	DOM	II dopo l'Epifania	
18	LUN	Cattedra di S. Pietro ap.	21.15: Incontro per le coppie che si preparano al Matrimonio religioso
19	MAR	S. Bassiano v.	
20	MER	S. Sebastiano	
21	GIO	S. Agnese vg. m.	Inizio della settimana dell'educazione 15.30: S. Messa al Santuario della Madonna del Bosco
22	VEN	S. Vincenzo diac. m.	
23	SAB	S. Babila v.	
24	DOM	III dopo l'Epifania	ore 16.00: Incontro dei Gruppi familiari parrocchiali
25	LUN	Conversione di S. Paolo ap.	21.15: Incontro per le coppie che si preparano al Matrimonio religioso
26	MAR	Ss. Timoteo e Tito vv.	
27	MER	S. Angela Merici vg.	
28	GIO	S. Tommaso d'Aquino sac. Dott.	15.30: S. Messa al Santuario della Madonna del Bosco
29	VEN	S. Sabrina vg.	
30	SAB	S. Savina	
31	DOM	S. Famiglia di Gesù V anniversario della consacrazione della Chiesa parrocchiale	10.00: S. Messa con le famiglie 11.15: Incontro per i Genitori 12.30: Pranzo insieme


**Parrocchia di S. Maria Nascente  
e Beato Giovanni Mazzucconi**

Via C. Marx, 450 - 20099 Sesto San Giovanni tel. **02.22477662**  
 Sito Internet - [www.parcocchiacascinagatti.it](http://www.parcocchiacascinagatti.it)  
 E-mail - [parrocchiadegatti@libero.it](mailto:parrocchiadegatti@libero.it)  
 Segreteria: dal lunedì al venerdì ore 16.30÷18.15  
 Centro di ascolto: tutti i lunedì e giovedì dalle ore 16.00÷18.00

**27**  
**DICEMBRE**  
**2009**

**ORARIO Ss. MESSE FESTIVE**

ore 18.00 ☩ (della vigilia) Chiesa B. Giovanni Mazzucconi  
 ore 8.00 ✕ Chiesa Santa Maria Nascente  
 ore 9.00 ☩ Santuario Madonna del Bosco  
 ore 10.00 ☩ Chiesa B. Giovanni Mazzucconi  
 ore 11.30 ☩ Chiesa B. Giovanni Mazzucconi  
 ore 18.00 ✕ Chiesa Santa Maria Nascente

**ORARIO Ss. MESSE FERIALI**

Tutti i giorni:  
 ore 8.30 ✕ Chiesa Santa Maria Nascente  
 ore 18.30 ☩ Chiesa B. Giovanni Mazzucconi  
 Tutti i giovedì:  
 ore 15.30 ☩ Santuario Madonna del Bosco  
 Tutti i primi venerdì del mese:  
 ore 21.00 ✕ Chiesa Santa Maria Nascente

**«Tutti siamo responsabili della cura del creato»**

Una «revisione profonda e lungimirante del modello di sviluppo» per «correggerne le disfunzioni e le distorsioni». Per fare posto, invece, a un modello «fondato sulla centralità dell'essere umano, sulla promozione e condivisione del bene comune, sulla responsabilità, sulla consapevolezza del necessario cambiamento degli stili di vita e sulla prudenza». A chiederlo è Papa Benedetto XVI nel Messaggio per la **Giornata mondiale della pace** del 1° gennaio 2010, intitolato **“Se vuoi coltivare la pace, custodisci il creato”**.

Nel testo il Pontefice prende in esame «le crescenti manifestazioni di una crisi che sarebbe irresponsabile non prendere in seria considerazione». «Come rimanere indifferenti - si chiede - di fronte alle problematiche che derivano da fenomeni quali i cambiamenti climatici, la desertificazione, il degrado e la perdita di produttività di vaste aree agricole, l'inquinamento dei fiumi e delle falde acquifere, la perdita della biodiversità, l'aumento di eventi naturali estremi, il disboscamento delle aree equatoriali e tropicali?». E aggiunge interrogativi a interrogativi: «Come trascurare il crescente fenomeno dei cosiddetti “profughi ambientali”? Come non reagire di fronte ai conflitti già in atto e a quelli potenziali legati all'accesso alle risorse naturali?». Il Papa ricorda «i doveri derivanti dal rapporto dell'uomo con l'ambiente naturale, considerato come un dono di Dio a tutti, il cui uso comporta una comune responsabilità verso l'umanità intera, in special modo verso i poveri e le generazioni future». «Se, infatti, a causa della crudeltà dell'uomo sull'uomo - scrive nel documento - numerose sono le minacce che incombono sulla pace e sull'autentico sviluppo umano integrale - guerre,

conflitti internazionali e regionali, atti terroristici e violazioni dei diritti umani - non meno preoccupanti sono le minacce originate dalla noncuranza - se non addirittura dall'abuso - nei confronti della terra e dei beni naturali che Dio ha elargito. Per tale motivo è indispensabile che l'umanità rinnovi e rafforzi quell'alleanza tra essere umano e ambiente, che deve essere specchio dell'amore creatore di Dio, dal quale proveniamo e verso il quale siamo in cammino».

Benedetto XVI invita poi la comunità internazionale e i governi nazionali a dare gli opportuni segnali per contrastare in modo efficace «quelle modalità d'utilizzo dell'ambiente che risultino a esso dannose». In questo senso, l'appello del Papa è esplicito: «Per proteggere l'ambiente, per tutelare le risorse e il clima occorre, da una parte, agire nel rispetto di norme ben definite anche dal punto di vista giuridico ed economico, e, dall'altra, tenere conto della solidarietà dovuta a quanti abitano le regioni più povere della terra e alle future generazioni». È pertanto urgente «una leale solidarietà inter-generazionale», «una rinnovata solidarietà intra-generazionale, specialmente nei rapporti tra i Paesi in via di sviluppo e quelli altamente industrializzati» e «una solidarietà che si proietti nello spazio e nel tempo». «È infatti importante - sottolinea - riconoscere fra le cause dell'attuale crisi ecologica, la responsabilità storica dei Paesi industrializzati».

Benedetto XVI chiede infine alla comunità internazionale «un mondo privo di armi nucleari» e a ciascuno una revisione dei «comportamenti», degli «stili di vita e i modelli di consumo» perché «tutti siamo responsabili della protezione e della cura del creato».

# CARLO MARX O FRATELLI DI DIO ?

In Missione nella ex-Stalingrado d'Italia

Davanti a centinaia e centinaia di persone che gremivano la chiesa s. Maria Ausiliatrice, al termine della Fiaccolata mariana cittadina, don Giovanni Brigatti, Decano di Sesto s. Giovanni esordiva: “Grazie a tutti i Missionari per la ventata di freschezza che ci avete portato. Grazie della gioia che avete diffuso. Grazie per la fede viva che ci avete trasmesso...”. Che cosa era successo?

Eravamo arrivati al termine della Missione cittadina, partita con tante incognite e conclusasi con un risultato andato ben al di là della aspettative. Anche noi frati incaricati per le Missioni al Popolo nelle varie Province, eravamo piuttosto indecisi se accettare questa Missione: 10 Parrocchie, 90.000 abitanti e il numero dei Missionari in calo ormai da qualche anno. Alla fine abbiamo fatto un atto di “incoscienza serafica” e confidando nella Provvidenza di Dio, ci siamo buttati.

Da subito i Parroci hanno manifestato il desiderio che la Missione fosse rivolta in particolare ai giovani e alle giovani famiglie. Da un lato questo ha richiesto un minor numero di Missionari, duecento, dall'altro ha caricato di più le spalle del buon fr. Andrea, incaricato della Pastorale giovanile della Provincia ospitante.

Ogni Parrocchia fu assegnata a una o più Province, a seconda delle forze disponibili, e da quel momento sono iniziati i preparativi su due livelli: cittadino e parrocchiale. Alla nostra Provincia è toccata la Parrocchia di s. Maria Nascente e B. Mazzucconi, in zona periferica, vicino a Cologno Monzese. E' abitata da circa 11.000 persone con 4.200 famiglie. La chiesa parrocchiale si trova in via C. Marx al numero 450. Mai C. Marx fu così citato come nei continui avvisi parrocchiali. Questa larga via a due carreggiate incrocia via F.lli di Dio, più stretta. Quell'incrocio è regolato da un semaforo, che alterna il verde e il rosso dalle due parti. Molti parrocchiani lo chiamano l'incrocio del “compromesso storico”. Il Parroco, don Tarcisio, mi chiese di visitare tutte le famiglie e non solo quelle giovani. Dopo breve consultazione con il P. Provinciale ho accettato, facendo conto del sostegno di frati esterni residenti in Conventi limitrofi. A questo proposito ringrazio fr. Luigi Bettariga, fr. Raffaelangelo, fr. Pietro Tassi e fr. Sergio Cazzaniga, segugio pendolare, e le loro Fraternità, per la disponibilità a dare una mano all'équipe. Inoltre vi è stata una piacevole novità. Lo Studio teologico s. Bernardino di Verona, ha messo a disposizione gli studenti per una settimana di Missione: una piccola valanga marrone che ha beneficiato la nostra Parrocchia con dieci studenti e quella più grande, affidata al Veneto, con quasi venti studenti.

Come sapete il piatto forte della Missione francescana è la visita alle famiglie. Quando bisogna visitarle in una città il lavoro si complica molto per vari motivi: l'anonimato, le assenze, la poca comunicazione tra le persone, la varietà di religioni e d'impostazioni di vita. Per l'occasione, Maurizio, ingegnere, incaricato di pianificare la visita alle famiglie, con la moglie Patrizia si è buttato nell'impresa di creare un programma per computer adatto allo scopo. Non entro nei dettagli. Dico solo che alla fine si è dimostrato molto utile, permettendoci di trovare in casa oltre il 60% di famiglie; in una realtà cittadina è molto. Questo sistema ha richiesto una continua messa a punto che ha costretto di due coniugi a lavorare anche la notte, normalmente fino alle 2,30 e anche fino alle 5,30. A loro la nostra profonda gratitudine e a tutti quelli che hanno collaborato attivamente per la Missione. Un'altra variabile non prevedibile è stata la diversa logica, maschile e femminile. Fr. Giovanni, “Assessore all'urbanistica”, incaricato di coordinare le visite alle famiglie ne sa qualche cosa. Quante volte ha dovuto ripetere: “Visitate solo le famiglie che trovate scritte sul foglio”. Ma immancabilmente c'era qualche cuore tenero di donna (leggi suora), che non sapeva resistere a non suonare il campanello vicino alla porta che doveva visitare e premeva il pulsante. Così è capitato che qualche parrocchiano abbia avuto una, due, tre, quattro visite. Come potete immaginare, per qualcuno è stato motivo di gioia, reputando il fatto una benedizione di Dio, per qualcun altro è stata l'occasione per lasciarsi andare un “ma vaffa...”. Alla fine fr. Giovanni ha dovuto cedere alla logica femminile; ne avreste dubitato?

Una fetta molto importante della Missione sono stati gli incontri per i giovani. Il Comune ha messo a disposizione gratuitamente “Spazio Arte”, con quattrocento posti a sedere. Tra giovani

e Missionari giovani, si riusciva a occupare tutte le sedie e c'erano anche persone in piedi. Forse tutta quella gente è venuta anche perché fr. Celestino con altri giovani, con il vecchio camper munito di trombe altoparlanti, ogni pomeriggio andava alla ricerca di coetanei per le vie di Sesto?

Molto bella è stata anche la collaborazione di fr. Andrea con fr. Marcello, Cappuccino, per gli incontri con i giovani. Con loro hanno collaborato anche sr. Elisa e l'indiana sr. Shaiby.

Sono state visitate a livello cittadino le Scuole superiori che hanno accolto il nostro invito. Fr. Michele Montemitro, oltre agli altri impegni, ha coordinato le varie équipes che si recavano in quegli Istituti. A livello parrocchiale fr. Guido ha coordinato tutto la sezione dei bambini: scuole, catechismo, oratorio, preghiera quotidiana. E' diventato il loro idolo, forse anche per via della stessa statura. Di fatto ci ha raccontato che un giorno parlando con alcuni di loro stava trattando un argomento e ha posto questa domanda: “Secondo voi, io faccio schifo?” “Nooooo!” “Allora sono bello?” ...Silenzio di profondo rispetto...

Gli ammalati sono stati visitati da fr. Valeriano (tutor e riferimento di sr. Teresita) e fr. Francesco Vimercati. Non erano molti, una cinquantina, ma pur di avere una loro visita altri si sono ammalati e così sono stati aggiunti alla lista. Probabilmente è l'intercessione di S. Carlo Marx che mantiene in salute i parrocchiani, poiché sono proprio pochi gli ammalati (che chiedono la visita del Sacerdote). Visto che gli ammalati erano pochi una suora e mezza ha pensato di ammalarsi per dare un po' di lavoro ai due frati. Sr. Margherita è stata costretta a compiere a tempo pieno per parecchi giorni, l'importante compito d'intercessione nella preghiera, mentre la robusta lituana suor Danute, la mezza, se l'è cavata con un giorno solo.

Per quanto riguarda le suore siamo stati particolarmente fortunati. Erano dieci e molto affiatate tra loro. Fr. Illuminato si è dato al servizio taxi per le sorelle più lontane (non da Dio!). Inoltre fr. Illuminato ha svolto il prezioso servizio di coordinatore della Liturgia, insieme all'albanese sr. Lula, come lui, dotata di una bella voce per il canto. A proposito di voce, fr. Illuminato ha compiuto anche un altro servizio importante, quello d'imprestarmi la voce. Quando era il momento degli avvisi a tavola, riusciva a zittire in un attimo i trenta Missionari con un tonante “Silenziooooooooo!”.

Si è pure sperimentata anche la comunione tra “chiese sorelle”. Verso gli ultimi giorni abbiamo accolto la richiesta di aiuto di alcune Province che si trovavano in difficoltà per la visita alle famiglie o per altre iniziative. Abbiamo “prestato” temporaneamente fino a dieci Missionari suddivisi in tre Parrocchie.

Terminerei questa carrellata con un fatto simpatico. Sr. Lucia, anziana e coraggiosa infermiera e capo sala, sul suo cammino ha incontrato un gruppetto di adolescenti. Come l'hanno vista da lontano hanno incominciato a dirsi “tua, tua” e a toccarsi lì dove il maschio e la femmina diventano complementari. Sr. Lucia, per nulla turbata, si è diretta decisamente verso di loro e guardandoli negli occhi ha detto, con mite accento veneto: “Di balle ne ho aggiustate tante, spero che non capiti a voi di romperle!”

Per finire desidero ringraziare il Signore per essere stato Lui il grande regista di tutto e per averci dato luce, forza, gioia e comunione. Ringrazio don Alberto, vice Parroco, per la grande disponibilità. Ringrazio anche gli altri Missionari, fr. Domenico, fr. Albert, fr. Celeste del Trentino, gli studenti di Verona: i frati Marco, Alberto R., Carlo, Davide, l'ucraino Bernard, Enrico, Alberto B., Matteo e Raffaele, sr. Mercedes, la peruviana sr. Marlene, l'albanese sr. Antonia, e sr. Gabriella.

Una delle soddisfazioni più belle, oltre a quelle pastorali, è stata vedere il volto contento di molti Parroci. Erano proprio soddisfatti. Ora la Missione continuerà con la pastorale ordinaria arricchita di nuovi Gruppi di ascolto, di qualche altro Gruppo famiglia, di giovani più coesi, e, a livello cittadino, della proposta dei Dieci Comandamenti.

Ringrazio tutti voi per il sostegno fondamentale delle vostre preghiere.

In quei giorni di grazia, a Sesto s. Giovanni, i Figli di Dio si sono incrociati con tanti figli di Marx. La cosa sorprendente è che hanno trovato sempre il semaforo verde!

Fr. Marco Ferrario, Segretario Missioni al Popolo - Lombardia